

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

Ente proponente il progetto:

VIDES (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo)

Codice di accreditamento:

NZ00946

Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

ORATORIO: CASA DALLE PORTE APERTE

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3)

Settore: E - Educazione e promozione culturale

Area:

E 01 - Centri di aggregazione

Descrizione dell'area di intervento entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Descrizione Area di intervento

Il progetto "ORATORIO: CASA DALLE PORTE APERTE" interviene nel settore dell'educazione e della promozione culturale di minori e famiglie per potenziare l'offerta di servizi educativi integrati (scolastici ed extrascolastici), rispondendo in maniera maggiormente efficace alle problematiche educative e sociali segnalate dalle famiglie e dalle istituzioni nei contesti territoriali in cui operano le SAP che aderiscono al progetto.

Nei territori individuati, infatti, è molto alto l'indice di "povertà educativa" dei minori come riportano alcuni recenti Rapporti di settore (Save the children 2016) che assegnano alla Sicilia e alla Campania il primato di regioni italiane con maggiore "povertà educativa", cioè quelle in cui è più scarsa e inadeguata l'offerta di servizi e opportunità educative e formative (scolastiche ed extrascolastiche) per bambini e minori. In Sicilia il 79% di bambini e ragazzi non ha la possibilità di accedere ad attività ricreative, sportive e culturali, sia per la carenza della rete dei servizi territoriali, sia per le scarse condizioni economiche delle famiglie che non possono accedere ai servizi a pagamento per i propri figli. Per rompere il circolo vizioso che da un lato evidenzia l'importanza delle attività extracurricolari per il recupero e l'inclusione dei minori più svantaggiati, e, dall'altro nega agli stessi la possibilità di accedervi, il progetto intende potenziare e arricchire il contesto di vita dei minori più fragili ampliando l'offerta di servizi e attività già offerte, integrandola a quella (seppure scarsa) espressa dal territorio. Attraverso il progetto Oratorio: Casa dalle porte aperte le SAP cercheranno di dare risposte più qualificate e diffuse alla forte richiesta di aggregazione, di promozione culturale e animazione del tempo libero che arriva dalle famiglie, dai servizi sociali e dalla scuola, proponendo *un piano di attività diversificate (scolastiche ed extrascolastiche)* che mirano a **coinvolgere i ragazzi** (da 6 a 17 anni) **come protagonisti del percorso formativo**, valorizzando tutte le dimensioni della loro personalità, non escluse quelle ludiche e ricreative. Inoltre, essendo molto alta la presenza di **minori extracomunitari** nei territori considerati, si punterà a realizzare ambienti variegati e multiculturali all'interno dei quali stimolare e realizzare **processi di inclusione sociale** attraverso attività strutturate (sport, musica, teatro,) secondo l'approccio teorico della "pedagogia interazionale".

Beneficiari : numero, genere, tipologia

Beneficiari del progetto sono:

- Le *famiglie* dei minori che potranno beneficiare dei servizi di aggregazione e animazione socio-culturale, e di accompagnamento scolastico offerte ai loro figli con ricadute positive sulla loro crescita armonica e sul loro benessere psicofisico.
- **Altre famiglie** (oltre a quelle già coinvolte) di bambini e ragazzi che hanno problemi di disagio scolastico, comportamentale, di integrazione.
- Le **Istituzioni locali, pubbliche e private**, che operano nel sociale che potranno beneficiare di interventi di qualità sul territorio
- Le scuole di provenienza dei ragazzi, nelle persone degli **insegnanti** che vedranno la loro azione educativa prolungata in un'esperienza che la potrà rendere più efficace.
- Le scuole di provenienza dei ragazzi nelle persone di **tutti gli alunni**, che vedranno migliorate le condizioni per la buona socializzazione e integrazione all'interno della classe
- La comunità professionale di educatori, animatori, pedagogisti, psicologi, del privato sociale e del pubblico che potranno confrontarsi su nuovi dispositivi pedagogici e metodologici per la prevenzione del disagio socio-relazionale e l'inclusione sociale di minori e famiglie extracomunitarie.

Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO GENERALE

Con il progetto "ORATORIO: casa dalle porte aperte" si intende aiutare i minori (sia coloro che già frequentano l'oratorio che i nuovi partecipanti) a sviluppare una maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie capacità per affrontare in maniera più serena il percorso scolastico, imparare a organizzare il tempo libero con creatività, scoprire le proprie e altrui capacità rispettandone le differenze.

Ogni minore sarà aiutato a maturare una propria autonomia personale, a non arrendersi di fronte alle difficoltà che ogni nuova conquista richiede, sia sul piano sociale che su quello scolastico. Ogni minore sarà pertanto stimolato a superare le difficoltà scolastiche attraverso l'esperienza concreta dello studio

assistito e dell'organizzazione dei compiti pomeridiani, e sarà chiamato a partecipare attivamente ai giochi e alle attività di socializzazione proposte.

L'obiettivo generale del progetto, pertanto, è quello di potenziare l'offerta territoriale dei servizi educativi integrati (scolastici, extrascolastici) nei contesti territoriali di riferimento (6 comuni siciliani), al fine di rispondere in maniera efficace a problematiche di carattere sia educativo che sociale segnalate dalle famiglie e dalle istituzioni locali e sintetizzabili nella maniera seguente:

- Problemi di socializzazione e gestione positiva del tempo libero
- Disagio scolastico dovuto a difficoltà di apprendimento, scarsa motivazione allo studio e alla frequenza scolastica
- Disagio socio-relazionale e difficoltà di aggregazione e interazione tra pari in ambienti multi etnici.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici sono stati definiti a partire dai problemi rilevati nelle 6 sedi di attuazione del progetto, le quali condividono una medesima proposta educativa in rete con le istituzioni locali, con i servizi, con l'associazionismo e soprattutto con le famiglie di appartenenza. Si intende intervenire in una prospettiva privilegiata di natura educativa e promozionale, che si specifica nell'offerta di sostegno e accompagnamento in percorsi di crescita non solo umana, ma sociale e culturale.

Nello specifico gli obiettivi specifici che il progetto intende perseguire sono:

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Accrescere in 890 bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni le opportunità di accesso ai centri di aggregazione giovanile e la partecipazione ad attività di carattere culturale, sportivo e ricreativo.

OBIETTIVO SPECIFICO 2 : aumentare il livello di integrazione e socializzazione nei bambini e nei ragazzi tra i 6 e i 17 anni, con particolare attenzione ai minori stranieri.

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Ridurre gli insuccessi scolastici migliorare livello di apprendimento dei bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche e bisogni educativi speciali.

Si ricorda di seguito il prospetto sintetico della progettazione dell'intervento:

PROBLEMA	CAUSA	OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORI DI RISULTATO
SCARSE POSSIBILITA' DI ACCEDERE A RISORSE AGGREGATIVE E CULTURALI PER BAMBINI E RAGAZZI	Carenza nel territorio di servizi educativi extrascolastici rivolti ai minori (laboratori di recupero, centri socio-educativi,...)	Accrescere in 890 bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni le opportunità di accesso ai centri di aggregazione giovanile e la partecipazione ad attività di carattere culturale, sportivo e ricreativo.	- Partecipazione costante alle attività di socializzazione di almeno il 70% dei destinatari diretti nei mesi di apertura in ogni sede di attuazione del progetto. - Manifesto gradimento del 50% dei destinatari e/o delle loro famiglie sui servizi offerti per l'animazione del tempo libero.
DIFFICOLTÀ DI RELAZIONE E INTEGRAZIONE DEI	Carenza di servizi e attività che favoriscono processi di	Aumentare il livello di integrazione e socializzazione nei bambini e nei ragazzi	- n. di laboratori/attività integrate realizzate - n. di partecipanti alle

MINORI STRANIERI	inclusione sociale tra i minori del territorio	tra i 6 e i 17 anni, con particolare attenzione ai minori stranieri.	attività - Gradimento delle attività (misurato anche attraverso il monitoraggio delle presenze) a
SCARSA MOTIVAZIONE ALLO STUDIO, FATICA NELL'ORGANIZZARE I COMPITI E NELL'ACQUISIRE UN METODO DI STUDIO EFFICACE	- Difficoltà scolastiche e bisogni educativi speciali (es. apprendimento e perfezionamento della lingua italiana per i minori stranieri)	Ridurre gli insuccessi scolastici migliorare livello di apprendimento dei bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche e bisogni educativi speciali.	- riduzione delle difficoltà scolastiche in almeno il 30% dei minori seguiti (rilevati attraverso verifiche bimestrali)

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto nasce dalla secolare esperienza delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che hanno iniziato la loro opera educativa con l'Oratorio Centro Giovanile, centro propulsore di educazione e promozione culturale attraverso attività ludico-sportive, culturali, formative e spirituali, sia per minori che per adulti, la cui presenza è stata preziosa sia come destinatari che come collaboratori.

Considerata la diversità delle varie fasce di età, dei minori destinatari del progetto, è chiaro che il piano di attuazione del progetto prevede la differenziazione delle attività per almeno tre categorie: 6-10 anni; 11-14 anni; 15-17 anni, e alcuni eventi che li coinvolgono tutti.

Attraverso la realizzazione del progetto gli operatori, collaborati dai volontari di SCN, si prenderanno cura dei minori e ragazzi con problemi di integrazione sociale, privilegiando la preventività nel loro approccio e la caratteristica salesiana dell'impegno nell'allegria, che non è segno di superficialità, ma di pienezza di vita e di valorizzazione di ogni stimolo positivo, da qualunque parte esso venga.

Sarà previsto il coinvolgimento delle istituzioni e delle strutture territoriali soprattutto scuole e associazioni sportive e culturali per realizzare interventi in sinergia.

Gli interventi si faranno prevalentemente nel pomeriggio per rispettare appieno le attività didattiche scolastiche e valorizzare le ore in cui i minori resterebbero in strada o davanti ai videogiochi e televisione. Le attività previste non devono essere considerate slegate fra loro, ma tenute insieme da un unico disegno coordinato e motivato.

Naturalmente prima delle azioni realizzate direttamente con i destinatari si attiveranno tutte quelle operazioni di programmazione, predisposizione e individuazione di strutture, risorse umane e materiali necessari ad una buona riuscita del progetto. In particolare:

1. Promozione del progetto, incontri individuali e di gruppo per illustrare gli obiettivi del progetto e le modalità di realizzazione.
2. Calendarizzazione delle macro azioni
3. Accoglienza dei destinatari e delle famiglie presso i luoghi e spazi messi a disposizione interamente dalle 6 SAP
4. Rilevazione dei fabbisogni specifici educativi-formativi
5. Definizione delle attività o dei laboratori con cui intervenire
6. Formazione dei gruppi per fasce d'età o tipologia di intervento

7. Preparazione dei materiali didattici per ogni singola attività
8. Disposizione dei locali, dei materiali e delle attrezzature.
9. Verifica della disponibilità delle risorse umane ed economiche.

Tre azioni contribuiscono alla realizzazione del progetto “ORATORIO: casa dalle porte aperte” e sono individuate tenendo conto delle cause e degli obiettivi riportati nel prospetto sintetico della progettazione dell’intervento al punto 7. Viene riservata particolare attenzione a una formazione che tenga conto delle esigenze dei ragazzi nella loro integralità; di conseguenza le azioni proposte in tutte le SAP interessate, si concretizzano in attività diversificate che mirano a coinvolgere i ragazzi come protagonisti del percorso formativo, valorizzando tutte le dimensioni della loro personalità.

Tali azioni ed attività, descritte nelle tabelle sottostanti, si svilupperanno in ciascuna delle sei sedi del presente progetto.

Si precisa che uno stesso minore può partecipare a più attività in riferimento allo stesso obiettivo

Obiettivo 1.	Azione 1.	Attività
Accrescere in 890 bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni le opportunità di accesso ai centri di aggregazione giovanile e la partecipazione ad attività di carattere culturale, sportivo e ricreativo.	Offerta di un ambiente e proposta di esperienze educative, aggregative, formative che valorizzano la formazione integrale della persona	Attività 1.1. SPAZIO ALLA FANTASIA Attraverso questa attività si darà a tutti i minori la possibilità di sviluppare la creatività e la fantasia attraverso la pittura, il teatro, la musica, il bricolage. Tempi: 2 ore/Settimana
		Attività 1.2. SPAZIO ALLO SPORT In questo spazio verrà offerta a tutti i minori l’opportunità di svolgere un’attività sportiva valorizzando l’interazione e la collaborazione attraverso i giochi sportivi di squadra. Tempi: 2 ore/Settimana
		Attività 1.3. SPAZIO ALLA CULTURA Con questa attività si vuole dare ai minori una conoscenza diretta ed esperienziale dell’ambiente in cui vivono - attraverso visite guidate - per prendere contatto e conoscere il patrimonio artistico, naturale e storico del proprio territorio
		Attività 1.4. SPAZIO ALLE VACANZE Questa attività è pensata per dare continuità all’esperienza di socializzazione posta in essere durante l’anno scolastico. In questo spazio si definirà, quindi, l’offerta di animazione del tempo estivo incrementando l’interazione e valorizzando la dimensione ludica, artistico-creativa, collaborativo-partecipativa e conviviale dell’esperienza realizzata durante l’anno scolastico. Nelle settimane precedenti a questa attività sono previste riunioni di coordinamento e di preparazione. Tempi: giugno –luglio – i primi 10 giorni di agosto - settembre 5 giorni a Settimana per 10 ore al giorno
Obiettivo 2.	Azione 2.	Attività 2.1. LABORATORIO DI CONOSCENZA DI SÉ E DELL’ALTRO

<p>Aumentare il livello di integrazione e socializzazione nei bambini e nei ragazzi tra i 6 e i 17 anni, con particolare attenzione ai minori stranieri.</p>	<p>Percorso educativo per l'individuazione e il confronto tra i pari di interessi, capacità e differenze e nella possibilità di esprimerli</p>	<p>Il laboratorio è pensato come spazio di conoscenza e confronto in cui i minori – opportunamente guidati dagli adulti – potranno attivare un confronto sereno con se stessi e gli “altri”, mettendo gradualmente a fuoco i propri interessi, imparando a riconoscere i propri limiti, a riconoscere la sfera dei diritti e dei doveri in relazione al sé e all’altro, divenendo più consapevoli delle potenzialità di cui dispongono e delle risorse personali su cui possono contare. Tempi: 10 incontri - 2 ore/Settimana per 3 mesi</p> <p>Attività 2.2. LABORATORIO DELLA MULTICULTURALITA’ Il laboratorio è progettato per fornire ai minori l’opportunità di confrontarsi consapevolmente con linguaggi, tradizioni, modi di vivere e culture diverse. Il laboratorio mira a coinvolgere attivamente anche le famiglie dei minori stranieri nella realizzazione degli incontri che prevedranno momenti di: - narrazione collettiva; - danze e balli tradizionali - tecniche di lavorazione e produzione di manufatti artigianali - realizzazione di piatti tipici locali - feste con le famiglie Tempi: 20 incontri - 2 ore/Settimana per 5 mesi</p> <p>Attività 2.3. “SPORTINSIEME” (Lo Sport che unisce) Considerando lo sport anche come un mezzo di comunicazione e inclusione sociale, saranno organizzati eventi di carattere sportivo (marcialonga, tornei sportivi di varie discipline, partite del cuore.....) che prevedono la partecipazione di “squadre miste” composte da bambini, e ragazzi di sesso, età e nazionalità diversa (sia frequentanti che esterni alla struttura). I tornei e gli eventi sportivi richiederanno allenamenti e preparazione atletica con cadenza settimanale (1 incontro 2 ore/Settimana). Si prevede di organizzare 3 eventi nell’arco dell’anno</p>
<p>Obiettivo 3. Ridurre gli insuccessi scolastici migliorare livello di apprendimento dei bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche e bisogni educativi speciali.</p>	<p>Azione 3. Supporto alla motivazione attraverso il recupero e il potenziamento degli apprendimenti.</p>	<p>Attività 3.1. TUTORAGGIO (STUDIO ASSISTITO) Questa attività, che è la struttura portante del doposcuola, prevede: - l’impegno dei minori ad accostare con un lavoro personale le consegne scolastiche in un ambiente in cui possono trovare la tranquillità necessaria alla concentrazione; - la presenza di educatori (in un rapporto di 1:8 ca.) a cui far riferimento per rapide spiegazioni, rafforzamento e/o correzione della propria interpretazione delle richieste, controllo dei risultati. Con questa attività lo svolgimento dei compiti scolastici diventa un’opportunità per individuare i punti di forza dell’approccio personale alle conoscenze, e l’occasione per mettersi alla prova e maturare una più spiccata autonomia di lavoro.</p>

Tempi: 5 giorni/Settimana - 2 ore/Giorno

Attività 3.2

LABORATORIO DI APPRENDIMENTI ALTERNATIVI

Il laboratorio di apprendimenti alternativi si predispone per quei minori che manifestano bisogni educativi speciali (in particolare i minori stranieri che hanno bisogno di rafforzare la conoscenza della lingua italiana) o che necessitano di un supporto mirato a seguito di un insuccesso scolastico (bocciatura). Parallelamente all'azione 1 che accompagna i minori nell'identificazione di risorse e limiti personali, questa azione intende far conoscere loro tecniche di apprendimento alternative a quelle generalmente promosse dalla scuola, ed in grado di ovviare ad alcune difficoltà che possono presentarsi loro nell'approccio alle diverse discipline. In quest'ottica si può cogliere l'attenzione a individuare e a tenere presenti bisogni, potenzialità e fragilità di cui ciascuno è portatore. Nel continuo confronto con il vissuto personale, si darà ad ogni ragazzo la possibilità di conoscere e di imparare ad utilizzare in modo gradualmente più autonomo gli strumenti che si riveleranno più efficaci in ordine al suo personale svantaggio. Si prevede pertanto un percorso che permetta di abilitarsi all'uso di software e degli strumenti compensativi previsti a scuola (L.8/10 2010, n° 170), per es. tabelle alfabetiche, geometriche, tavole numeriche, registratori, calcolatrici, computer,.....

Oratorio: casa dalle porte aperte CRONOGRAMMA RIPARTIZIONE MENSILE ATTIVITA'													
ATTIVITA' PROGETTUALI		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azioni	<u>ATTIVITA' PER I DESTINATARI</u>												
1.1	SPAZIO ALLA FANTASIA		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
1.2	SPAZIO ALLO SPORT		X	X	X	X	X	X	X	X			X
1.3	SPAZIO ALLA CULTURA		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
1.4	SPAZIO ALLE VACANZE									X	X	X	X
2.1	LABORATORIO DI CONOSCENZA DI SE' E DELL'ALTRO"		X	X	X								
2.2	LABORATORIO DELLA MULTICULTURALITA'					X	X	X	X	X			
2.3	SPORTINSIEME (Lo Sport che unisce)			X			X			X	X	X	
3.1	TUTORAGGIO (STUDIO ASSISTITO)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
3.2	LABORATORIO DI APPRENDIMENTI ALTERNATIVI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Nella realizzazione delle attività progettuali, i volontari interagiranno con le figure previste dalla normativa sul Servizio Civile Nazionale, con figure tecniche esperte, sia professioniste che volontarie, interne alle sedi attuative di progetto.

Si ritiene opportuno precisare che il personale delle SAP è rappresentato in larga maggioranza sia da docenti e tecnici in genere operanti presso gli Oratori Centri Giovanili dove si svolge il progetto, sia volontari che partecipano alle iniziative per dare il loro contributo al servizio della collettività, secondo i principi della solidarietà e del volontariato di cui il VIDES è promotore.

Le **risorse umane complessive** che si ritengono necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto sono indicate nella tabella che segue:

<i>Azione</i>	<i>Attinenza professionalità/attività</i>	<i>Risorse umane</i>
<p>Azione 1. Offerta di un ambiente e proposta di esperienze educative, aggregative, formative che valorizzano la formazione integrale della persona</p>	<p>Attività 1.1. SPAZIO ALLA FANTASIA Con questa attività si darà a tutti i minori la possibilità di sviluppare la creatività e la fantasia attraverso la pittura, il teatro, la musica, il bricolage. Tempi: 2 ore/Settimana</p>	<p>6 esperti attività creative 12 animatori socio-culturali 12 volontari</p>
	<p>Attività 1.2. SPAZIO ALLO SPORT In questo spazio verrà offerta a tutti i minori l'opportunità di svolgere un'attività sportiva valorizzando l'interazione e la collaborazione attraverso i giochi sportivi di squadra. Tempi: 2 ore/Settimana</p>	<p>6 istruttori sportivi 12 animatori socio-culturali 12 volontari</p>
	<p>Attività 1.3. SPAZIO ALLA CULTURA Con questa attività si vuole dare ai minori una conoscenza diretta ed esperienziale dell'ambiente in cui vivono - attraverso visite guidate - per prendere contatto e conoscere il patrimonio artistico, naturale e storico del proprio territorio</p>	<p>6 educatori 12 animatori socio-culturali 12 volontari 6 esperti conoscitori del territorio</p>
	<p>Attività 1.4. SPAZIO VACANZE Questa attività è pensata per dare continuità all'esperienza di socializzazione posta in essere durante l'anno scolastico. In questo spazio si definirà, quindi, l'offerta di animazione del tempo estivo incrementando l'interazione e valorizzando la dimensione ludica, artistico-creativa, collaborativo-partecipativa e conviviale dell'esperienza. realizzata durante l'anno scolastico. Nelle settimane precedenti a questa attività sono previste riunioni di coordinamento e di preparazione. Tempi: giugno-luglio- i primi 10 giorni di agosto - settembre</p>	<p>6 coordinatori 6 educatori 12 animatori socio culturali 12 volontari</p>

	5 giorni/Settimana 10 ore/giorno	
<p>Azione 2. Percorso educativo per l'individuazione e il confronto tra i pari di interessi, capacità e differenze e nella possibilità di esprimerli</p>	<p>Attività 2.1. LABORATORIO DI CONOSCENZA DI SÉ E DELL'ALTRO</p> <p>Il laboratorio è pensato come spazio di conoscenza e confronto in cui i minori – opportunamente guidati dagli adulti – potranno attivare un confronto sereno con se stessi e gli “altri”, mettendo gradualmente a fuoco i propri interessi, imparando a riconoscere i propri limiti, a riconoscere la sfera dei diritti e dei doveri in relazione al sé e all’altro, divenendo più consapevoli delle potenzialità di cui dispongono e delle risorse personali su cui possono contare. Tempi: 10 incontri - 2 ore/Settimana per 3 mesi</p>	<p>6 educatori 6 psicologi 12 volontari</p>
	<p>Attività 2.2. LABORATORIO DELLA MULTICULTURALITA'</p> <p>Il laboratorio è progettato per fornire ai minori l'opportunità di confrontarsi consapevolmente con linguaggi, tradizioni, modi di vivere e culture diverse. Il laboratorio mira a coinvolgere attivamente anche le famiglie dei minori stranieri nella realizzazione degli incontri che prevedranno momenti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - narrazione collettiva; - danze e balli tradizionali - tecniche di lavorazione e produzione di manufatti artigianali - realizzazione di piatti tipici locali - feste con le famiglie <p>Tempi: 20 incontri - 2 ore/Settimana per 5 mesi</p>	<p>6 insegnanti 6 pedagogisti 12 volontari 6 Mediatori culturali e/o Testimoni privilegiati</p>
	<p>Attività 2.3 “SPORTINSIEME” (Lo Sport che unisce)</p> <p>Considerando lo sport anche come un mezzo di comunicazione e inclusione sociale, saranno organizzati eventi di carattere sportivo (marcialonga, tornei sportivi di varie discipline, partite del cuore..) che prevedono la partecipazione di “squadre miste” composte da bambini, e ragazzi di sesso, età e nazionalità diversa (sia frequentanti che esterni alla struttura).</p> <p>I tornei e gli eventi sportivi richiederanno allenamenti e preparazione atletica con cadenza settimanale (1 incontro 2 ore/Settimana). Si prevede di organizzare 3 eventi nell'arco dell'anno</p>	<p>6 Istruttori sportivi 12 Animatori socio culturali 12 volontari</p>
<p>Azione 3. Supporto alla motivazione attraverso il recupero e il potenziamento degli apprendimenti.</p>	<p>Attività 3.1. TUTORAGGIO (STUDIO ASSISTITO)</p> <p>Questa attività, che è la struttura portante del doposcuola, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'impegno dei minori ad accostare con un lavoro personale le consegne scolastiche in un ambiente in cui possono trovare la tranquillità necessaria alla 	<p>6 insegnanti 6 educatori 12 volontari</p>

	<p>concentrazione; - la presenza di educatori (in un rapporto di 1:8 ca.) a cui far riferimento per rapide spiegazioni, rafforzamento e/o correzione della propria interpretazione delle richieste, controllo dei risultati. Con questa attività lo svolgimento dei compiti scolastici diventa un'opportunità per individuare i punti di forza dell'approccio personale alle conoscenze, e l'occasione per mettersi alla prova e maturare una più spiccata autonomia di lavoro.</p> <p>Tempi: 5 giorni/Settimana – 2 ore/Giorno</p>	
	<p>Attività 3.2. LABORATORIO DI APPRENDIMENTI ALTERNATIVI</p> <p>Il laboratorio di apprendimenti alternativi si predispone per quei minori che manifestano bisogni educativi speciali (in particolare i minori stranieri che hanno bisogno di rafforzare la conoscenza della lingua italiana) o che necessitano di un supporto mirato a seguito di un insuccesso scolastico (bocciatura). Parallelamente all'azione 1 che accompagna i ragazzi nella identificazione di risorse e limiti personali, questa azione intende far conoscere loro tecniche di apprendimento alternative a quelle generalmente promosse dalla scuola, ed in grado di ovviare ad alcune difficoltà che possono presentarsi loro nell'approccio alle diverse discipline. In quest'ottica si può cogliere l'attenzione a individuare e a tenere presenti bisogni, potenzialità e fragilità di cui ciascuno è portatore. Nel continuo confronto con il vissuto personale, si darà ad ogni ragazzo la possibilità di conoscere e di imparare ad utilizzare in modo gradualmente più autonomo gli strumenti che si riveleranno più efficaci in ordine al suo personale svantaggio. Si prevede pertanto un percorso che permetta di abilitarsi all'uso di software e degli strumenti compensativi previsti a scuola dalla normativa (L.8 ottobre 2010, n° 170), per es. tabelle alfabetiche e geometriche, tavole numeriche, registratori, calcolatrici, computer...</p>	<p>6 insegnanti 6 pedagogisti 12 volontari</p>

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

L'effettiva corrispondenza delle diverse attività in cui si sostanzia oggi il Servizio Civile rappresenta per i Volontari impegnati nelle attività progettuali il momento privilegiato di un **percorso di cittadinanza attiva e di utilità sociale** in grado di trasformare l'esperienza dei volontari in un momento di crescita personale e comunitaria.

In tal senso il **ruolo dei Volontari**, all'interno del nostro progetto di educazione e promozione culturale verso i minori, è di **supporto e di sostegno** al lavoro di tutte le risorse umane impegnate nelle diverse attività.

Tale ruolo si traduce in un lavoro di **relazione continua** con l'equipe educativa, con funzioni di collaborazione senza che i volontari si sostituiscano alle figure specializzate.

In tutte le SAP i volontari svolgono le seguenti:

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PROGETTO

Attività	Ruolo dei volontari
Attività 1.1. SPAZIO ALLA FANTASIA Attraverso questa attività si darà a tutti i minori la possibilità di sviluppare la creatività e la fantasia attraverso la pittura, il teatro, la musica, il bricolage. Tempi: 2 ore/Settimana	<ul style="list-style-type: none">- Contribuire all'organizzazione dei laboratori e delle attività di diversa natura- Collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale necessario- Affiancare i beneficiari nella scelta di un'attività creativa (pittura, teatro, musica, bricolage, ecc...)- Animazione delle attività
Attività 1.2. SPAZIO ALLO SPORT In questo spazio verrà offerta a tutti i minori l'opportunità di svolgere un'attività sportiva valorizzando l'interazione e la collaborazione attraverso i giochi sportivi di squadra. Tempi: 2 ore/Settimana	<ul style="list-style-type: none">- Affiancare i beneficiari nella scelta di un'attività sportiva- Affiancare gli allenatori nello svolgimento di semplici allenamenti per le attività scelte
Attività 1.3. SPAZIO ALLA CULTURA Con questa attività si vuole dare ai minori una conoscenza diretta ed esperienziale dell'ambiente in cui vivono - attraverso visite guidate - per prendere contatto e conoscere il patrimonio artistico, naturale e storico del proprio territorio	<ul style="list-style-type: none">- Collaborare alla programmazione delle uscite culturali- Ricerca siti e itinerari di interesse naturalistico e verifica percorsi- Affiancare gli educatori nelle visite di istruzione e uscite formative
Attività 1.4. SPAZIO ALLE VACANZE Questa attività è pensata per dare continuità all'esperienza di socializzazione posta in essere durante l'anno scolastico. In questo spazio si definirà, quindi, l'offerta di animazione del tempo estivo incrementando l'interazione e valorizzando la dimensione ludica, artistico-creativa, collaborativo-partecipativa e conviviale dell'esperienza realizzata durante l'anno scolastico. Nelle settimane precedenti a questa attività sono previste riunioni di coordinamento e di preparazione. Tempi: giugno –luglio – i primi 10 giorni di agosto -	<ul style="list-style-type: none">- Collaborare con insegnanti, educatori, animatori e responsabili delle associazioni, dei diversi laboratori, delle uscite e delle attività estive- Collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale necessario per ogni attività- Collaborare all'organizzazione di escursioni, giochi di gruppo, attività formative e manuali, sportive, teatrali e musicali- Affiancare i ragazzi durante l'esecuzione

<p>settembre</p> <p>5 giorni a Settimana per 10 ore al giorno</p>	<p>dei compiti per le vacanze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare all'animazione dei vari momenti e delle diverse attività della giornata
<p>Attività 2.1.</p> <p>LABORATORIO DI CONOSCENZA DI SÉ E DELL'ALTRO</p> <p>Il laboratorio è pensato come spazio di conoscenza e confronto in cui i minori – opportunamente guidati dagli adulti – potranno attivare un confronto sereno con se stessi e gli “altri”, mettendo gradualmente a fuoco i propri interessi, imparando a riconoscere i propri limiti, a riconoscere la sfera dei diritti e dei doveri in relazione al sé e all'altro, divenendo più consapevoli delle potenzialità di cui dispongono e delle risorse personali su cui possono contare.</p> <p>Tempi: 10 incontri - 2 ore/Settimana per 3 mesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare alla pianificazione delle attività negli incontri di equipe. <p>Collaborare alla ricerca e alla scelta dei giochi e delle attività didattiche da proporre</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare alla preparazione degli ambienti e del materiale necessario per ogni attività - Collaborare con gli educatori e gli animatori nella realizzazione dei diversi laboratori partecipandovi direttamente, stimolando i minori alla corretta partecipazione.
<p>Attività 2.2</p> <p>LABORATORIO DELLA MULTICULTURALITA'</p> <p>Il laboratorio è progettato per fornire ai minori l'opportunità di confrontarsi consapevolmente con linguaggi, tradizioni, modi di vivere e culture diverse. Il laboratorio mira a coinvolgere attivamente anche le famiglie dei minori stranieri nella realizzazione degli incontri che prevedranno momenti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - narrazione collettiva; - danze e balli tradizionali - tecniche di lavorazione e produzione di manufatti artigianali - realizzazione di piatti tipici locali - feste con le famiglie <p>Tempi: 20 incontri - 2 ore/Settimana per 5 mesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Prepareranno gli strumenti e addobberanno gli spazi secondo le varie iniziative che si svolgeranno in collaborazione con i coordinatori. -Parteciperanno alla pianificazione delle attività negli incontri di equipe. - Affiancheranno gli educatori e gli esperti nella realizzazione dei laboratori previsti. - Collaboreranno e prenderanno parte alle riunioni di rete per le operazioni di promozione delle iniziative
<p>Attività 2.3.</p> <p>“SPORTINSIEME” (Lo sport che unisce)</p> <p>Considerando lo sport anche come un mezzo di comunicazione e inclusione sociale, saranno organizzati eventi di carattere sportivo (marcialonga, tornei sportivi di varie discipline, partite del cuore ...) che prevedono la partecipazione di “squadre miste” composte da bambini, e ragazzi di sesso, età e nazionalità diversa (sia frequentanti che esterni alla struttura).</p> <p>I tornei e gli eventi sportivi richiederanno allenamenti e preparazione atletica con cadenza settimanale (1 incontro 2 ore/Settimana).</p> <p>Si prevede di organizzare 3 eventi nell'arco dell'anno</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Parteciperanno attivamente alle riunioni d' équipe e alle riunioni di rete per l'ideazione, l'organizzazione, la realizzazione e la pubblicizzazione delle iniziative volte alla programmazione e realizzazione di eventi sportivi. Avranno cura di pubblicizzare le iniziative attraverso i canali telematici e cartacei a disposizione del Centro ma anche della rete dei partner (bacheche, pagine Facebook, siti istituzionali, giornali web, radio). - Affiancamento degli educatori e degli istruttori nell'accompagnamento dei partecipanti alle iniziative sportive

<p>Attività 3.1. TUTORAGGIO (STUDIO ASSISTITO) Questa attività, che è la struttura portante del doposcuola, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'impegno dei minori ad accostare con un lavoro personale le consegne scolastiche in un ambiente in cui possono trovare la tranquillità necessaria alla concentrazione; - la presenza di educatori (in un rapporto di 1:8 ca.) a cui far riferimento per rapide spiegazioni, rafforzamento e/o correzione della propria interpretazione delle richieste, controllo dei risultati. <p>Con questa attività lo svolgimento dei compiti scolastici diventa un'opportunità per individuare i punti di forza dell'approccio personale alle conoscenze, e l'occasione per mettersi alla prova e maturare una più spiccata autonomia di lavoro.</p> <p>Tempi: 5 giorni/Settimana – 2 ore/Giorno</p>	<p>promosse.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Partecipare alle riunioni di equipe per la progettazione dei percorsi di potenziamento e recupero scolastico -Collaborare alla creazione di un ambiente che favorisca la concentrazione -Accompagnare i ragazzi nello svolgimento dei compiti scolastici e nelle attività di studio - Somministrare schede di monitoraggio e verifica degli apprendimenti - Partecipare agli incontri di verifica dei risultati conseguiti
<p>Attività 3.2. LABORATORIO DI APPRENDIMENTI ALTERNATIVI Il laboratorio di apprendimenti alternativi si predispose per quei minori che manifestano bisogni educativi speciali (in particolare i minori stranieri che hanno bisogno di rafforzare la conoscenza della lingua italiana) o che necessitano di un supporto mirato a seguito di un insuccesso scolastico (bocciatura). Parallelamente all'azione 1 che accompagna i ragazzi nella identificazione di risorse e limiti personali, questa azione intende far conoscere loro tecniche di apprendimento alternative a quelle generalmente promosse dalla scuola, ed in grado di ovviare ad alcune difficoltà che possono presentarsi loro nell'approccio alle diverse discipline. In questa ottica si può cogliere l'attenzione a individuare e a tenere presenti bisogni, potenzialità e fragilità di cui ciascuno è portatore. Nel continuo confronto con il vissuto personale, si darà ad ogni ragazzo la possibilità di conoscere e di imparare ad utilizzare in modo gradualmente più autonomo gli strumenti che si riveleranno più efficaci in ordine al suo personale svantaggio. Si prevede pertanto un percorso che permetta di abilitarsi all'uso di software e degli strumenti compensativi previsti a scuola dalla normativa (L.8 ottobre 2010, n° 170), per es. tabelle alfabetiche e geometriche, tavole numeriche, registratori, calcolatrici, computer...</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e applicare i principali software previsti per il recupero degli apprendimenti degli alunni/studenti BES o con strutturate lacune scolastiche. - Partecipare agli incontri di equipe per la programmazione del laboratorio di apprendimento alternativo - Affiancare i docenti per la realizzazione dei percorsi di apprendimento individuali e nell'utilizzo degli strumenti compensativi previsti dalla normativa: per es. tabelle alfabetiche e geometriche, tavole numeriche, registratori, calcolatrici, computer

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

36

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari:

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Le SAP svolgono un servizio continuativo per cui nel rispetto della normativa prevista per lo svolgimento del monte ore settimanale e mensile del volontario, tutti gli operatori coinvolti sono chiamati ad operare secondo le esigenze delle singole realtà.

Per garantire la buona riuscita del progetto ai volontari in servizio civile sono richieste:

- flessibilità oraria, fatto salvo il monte ore mensile;
- flessibilità nei compiti;
- mettersi alla guida dei mezzi della comunità per accompagnare i destinatari alla partecipazione di uscite di piccoli gruppi, partite di calcio, tornei sportivi, feste o manifestazioni presso altri centri.
- disponibilità ad accompagnare i destinatari in gite, della durata di una o più giornate, compresenza di altri operatori e/o responsabili della sede.
- possibilità di impegno nei giorni festivi per eventuali feste;
- disponibilità ad usufruire di alcuni giorni di permesso durante i periodi di sospensione delle attività delle SAP
- osservanza delle norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro;
- rispetto del segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti;
- riserbo sui dati sensibili trattati nel corso delle diverse attività (come per esempio, nel bilancio del curriculum scolastico dell'allievo/a; monitoraggio e valutazione degli apprendimenti, segnalazione dei Servizi Sociali, o del Tribunale dei Minori, ecc.
- rispetto del regolamento interno
- partecipazione alle attività di formazione generale e di formazione specifica.

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Cognome e nome OLP	Cognome e nome RLEA
1	Ist. Ed. Nicolaci Bonomo -	Barcellona (ME)	Via Regina Margherita, 18	28821	6	Cucuzza Ninfa	Ballo Eleonora
2	Associazione Don Bosco 2000	Piazza Armerina (EN)	Largo San Giovanni, 6	21794	5	Sella Antonino	
3	Asilo Santina Giunta	Pozzallo (RG)	Via Lincoln,2	2871	4	Roccasalva Maria	
4	Casa Giovanni Paolo II	Catania (CT)	Viale Grimaldi,13/15	61154	10	Mendola Ausilia Iacona Vincenza	Davi Giuseppa
5	Istituto Maria Ausiliatrice”	Agrigento (AG)	Via Belvedere,	16255	6	Cozzo Giovanna	

Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'Associazione **VIDES** in quanto associazione nazionale con sedi periferiche in tutte le regioni, opera, relativamente alle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, a tre livelli distinti:

A LIVELLO NAZIONALE

Sul proprio sito www.vides.org/ita/serviziocivile.htm - fornisce informazioni utili per i volontari sul servizio civile, riporta notizie sui propri progetti, testimonianze dei volontari che partecipano alla realizzazione dei progetti, testimonianze che certamente stimolano la cultura del volontariato.

A LIVELLO REGIONALE

In ogni regione dove c'è la presenza di Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) c'è un sito e in esso sono riportate notizie del SCN.

A LIVELLO LOCALE

Molti istituti gestiti dalle FMA hanno un proprio sito che costituiscono una vera e propria rete sul territorio, che consente la massima divulgazione delle proprie attività, non ultima quelle relative ai progetti di servizio civile nazionale.

L'attività di promozione e sensibilizzazione è attuata con la **finalità strategica** complessiva di promuovere e valorizzare il Servizio Civile come **percorso di cittadinanza attiva e di crescita umana, civile e sociale per i giovani**. La promozione delle iniziative, nell'ambito dell'intero contesto territoriale è di fondamentale importanza affinché attraverso il progetto e le altre iniziative territoriali ad esse collegate, **si incida concretamente sul cambiamento culturale di abitudini consolidati nel tempo**.

Il VIDES in forma permanente si occupa di un'attività di sensibilizzazione allo svolgimento del SCN, coinvolgendo le strutture facenti parte dell'Associazione Salesiana e non, gli Istituti Scolastici e le strutture educative ad esso collegato, le proprie sedi operative, le Parrocchie, le associazioni giovanili locali.

Quanto sopra riportato dimostra come, in un sistema complesso, le azioni possano partire sia dal territorio, sia dal vertice nazionale, consentendo a tutti i protagonisti di essere inseriti in un contesto più ampio di quello proprio. L'ente nazionale lavora con uno staff di coordinamento nazionale, che garantisce informazioni, organizzazione, consultazione e orientamento. Questo garantisce uniformità e supporto a tutti i territori.

Le attività di sensibilizzazione e promozione attivate lungo l'anno con incontri, seminari, assemblee e con pubblicazioni sul sito, non hanno il solo scopo di dare informazioni sul servizio civile nazionale, ma attraverso le testimonianze dei volontari in territorio italiano e all'estero sono uno stimolo continuo alla cultura del volontariato, entusiasmano i giovani e li fanno interrogare sul senso della solidarietà, della condivisione e della mondialità.

L'attività di promozione e sensibilizzazione è così strutturata:

STRUMENTI DI PROMOZIONE

Realizzazione di materiale informativo

- logo; gadget, manifesti, depliant, locandine, etc.

Pubblicazione on-line

- Bando e relativo materiale informativo ad esso connesso sui siti internet sotto elencati disponibili a : pubblicare il materiale informativo per il SCN

www.videsitalia.it nelle pagine riservate al Servizio Civile

www.fmaisi.it sito regionale per tutte le SAP di Sicilia collegate al VIDES

www.cospeslauravicuna.it Centro Socio psico-pedagogico per l'orientamento scolastico e professionale che collabora con tutte le SAP VIDES della regione Sicilia

www.ciofs-fp.org sito nazionale del corrispondente Ente di formazione professionale

Sito nazionale e regionali e/o locali delle Scuole Salesiane delle Figlie di Maria Ausiliatrice Promosse dall'Ente CIOFS

www.ciofs-scuola-fma.it sito nazionale Ciofs-Scuola delle Figlie di Maria Ausiliatrice

www.istitutomazzarellocl.it sito della scuola M Mazzearello di Caltanissetta

www.imacatania.it sito della Scuola M. Ausiliatrice di Catania Via Caronda, 224

www.imascataldo.it sito della Scuola M Ausiliatrice di S. Cataldo, Via Misteri, 84

www.istitutodonbosco.me.it sito della Scuola Don Bosco di Messina Via Brescia, 5

www.fmaistitutozito.org sito della scuola delle FMA di S. Agata Militello (ME)

www.mariaausiliatricearenellapalermo.net sito scuola delle FMA di Palermo Arenella

www.modicafma.ijmdo.com sito sede delle FMA di Modica (RG)

www.pamazzearello.it sito della scuola Maria Mazzearello di Palermo

Associazioni socio sportive, e culturali:

www.pgsicilia.it sito regionale dell'Associazione Sportiva Salesiana

www.pgscatania.it sito dell'Associazione sportiva salesiana della provincia di Catania

www.pgsmessina sito dell'Associazione sportiva salesiana della provincia di Messina

Associazioni di impegno sociale:

www.cooperatorisalesianisicilia.it Salesiani Laici Cooperatori di Sicilia

www.mgssicilia.it Movimento Giovanile Salesiano di Sicilia

MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO

- Distribuzione materiale informativo cartaceo

- Distribuzione materiale informativo agli enti presenti sul territorio (Comuni, Province, Enti di formazione professionale, Istituti Scolastici cittadini, altre Associazioni di volontariato, etc.)
- Affissione di locandine presso i principali luoghi di aggregazione: Biblioteche, Ospedali, Servizi sociali, Università, Parrocchie, Centri per l'Impiego,
- Pubblicazione di bando e articoli su riviste salesiane e giornali locali

- Diffusione elettronica materiale informativo

- Mailing list VIDES
- Mailing list FMA Italia
- Mailing list Movimento Giovanile Salesiano
- Mailing list Salesiani Cooperatori
- Informativa su siti della rete salesiana
- Informativa su siti dei partner e copromotori
- Informativa su Radio For You

- Realizzazione incontri informativi

- Incontri "da volontario a volontario" presso ogni SAP
- Incontri per l'illustrazione del progetto nelle 6 sedi SAP per tutti i gruppi giovanili attivi nei Centri Giovanili, nelle Parrocchie, nelle varie associazioni e nelle scuole, in particolare nelle scuole salesiane di Catania, Messina, Palermo.

MODALITA' DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO

- Forum delle facoltà di Giurisprudenza, di Scienze della Comunicazione e di Scienze della Formazione delle Università di Catania
- Incontri in ogni SAP con i partner del progetto, le istituzioni locali, le scuole dell'Infanzia e Primarie, per la pubblicizzazione dei risultati ottenuti.

Al fine di collegare il progetto alla Comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, **si prevede la partecipazione diretta degli stessi volontari alle varie attività di diffusione dei risultati e di sensibilizzazione.** In tal modo la **testimonianza diretta** porta alla luce le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene, fornendo altresì informazioni generali su SCN grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

L'attività di promozione e di sensibilizzazione prevede un impegno complesso di **60 ore**

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Per quanto concerne gli autonomi criteri e modalità di selezione si rimanda al sistema di selezione (modello S/REC/SEL) consegnato all'UNSC in fase di accreditamento e da questi verificato e approvato

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

VIDES

Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rimanda al sistema di monitoraggio, Mod S/MON consegnato all'UNSC in fase di accreditamento a da questi verificato e approvato

Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Dal momento che il progetto **“ORATORIO: casa dalle porte aperte”** è finalizzato a offrire in modo diffuso opportunità di socializzazione, apprendimento, aggregazione, all'interno di un contesto organizzato e finalizzato a promuovere la partecipazione multiculturale, sociale, la

prevenzione dell'evasione dell'obbligo scolastico e la prevenzione del disagio e deprivazione socio-relazionale e culturale, in sede di selezione saranno considerati requisiti preferenziali:

- la licenza media con un attestato professionale per attività laboratoriali
- un diploma di scuola superiore preferibilmente con indirizzo scolastico nell'area degli studi umanistici, sociali, pedagogici, e psicologici;
- l'attitudine o l'interesse a lavorare con fanciulli, ragazzi e ragazze dai 6 ai 18 anni, con difficoltà culturali, problemi relazionali e/o carenze di offerte formative;
- l'interesse a sperimentarsi in attività educative e di animazione socio culturale;
- un orientamento personale all'impegno sociale con fasce a rischio di emarginazione sociale;
- la propensione a svolgere attività culturali, sportive, ludico, espressive, artistiche.

N.B.

Nel caso di bando indetto nel periodo degli esami di maturità potranno presentare domanda anche i maturandi

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Per le 6 SAP sedi del progetto vengono rese disponibili le seguenti risorse strutturali, tecniche e strumentali funzionali che saranno utilizzate dai volontari per la realizzazione delle attività:

Sede	Obiettivi	Risorse Strumentali
Ist. Ed. Nicolaci Bonomo - Via Regina Margherita, 18 – Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	Obiettivo 1. Accrescere in 890 bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni le opportunità di accesso ai centri di aggregazione giovanile e la partecipazione ad attività di carattere culturale, sportivo e ricreativo.	Ambienti: Saloncino per conferenze 5 classi per incontri formativi a gruppi Cortile per i giochi Servizi igienici Sala di musica e canto Campi da gioco Risorse tecniche: Videoproiettore Film vari in DVD Fotocopiatrice Computer, stampante Lavagne fisse e mobili Pianoforte, chitarre, batteria Lettore CD - amplificazione Pennarelli, cartoncino e altro materiale per i disegni e pitture Giochi vari da tavola Palloni e reti per pallavolo Palloni da calcio
	Obiettivo 2. Aumentare il livello di integrazione e socializzazione nei bambini e nei ragazzi tra i 6 e i 17 anni, con particolare attenzione ai minori stranieri.	Ambienti: Saloncino per conferenze 5 classi per incontri formativi a gruppi Cortile per i giochi Sala di musica e canto Locali cucina Campi di gioco Risorse tecniche: Videoproiettore Film vari in DVD Fotocopiatrice Computer, stampante Lavagne fisse e mobili

		<p>Lettore CD - amplificazione macchine fotografiche Pennarelli, cartoncino e altro materiale per i disegni e pitture</p>
	<p>Obiettivo 3. Ridurre gli insuccessi scolastici migliorare livello di apprendimento dei bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche e bisogni educativi speciali</p>	<p>Ambienti: Segreteria 1 Classi attrezzate 5 Sale per incontri 3 Laboratorio di informatica 1 Cortile Servizi igienici</p> <p>Risorse tecniche: Videoproiettore Software per didattica alternativa Computer stampante fotocopiatrice quaderni, penne, pennarelli,....</p>
<p>Casa Giovanni Paolo II – Viale Grimaldi,13/15 Catania (CT)</p>	<p>Obiettivo 1.</p> <p>Accrescere in 890 bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni le opportunità di accesso ai centri di aggregazione giovanile e la partecipazione ad attività di carattere culturale, sportivo e ricreativo</p>	<p>Ambienti: Saloncino per conferenze 5 classi per incontri formativi a gruppi Cortile per i giochi Servizi igienici Biblioteca Sala di musica e canto Campi da gioco</p> <p>Risorse tecniche: Videoproiettore Film vari in DVD Fotocopiatrice Computer, stampante Lavagne fisse e mobili Pianoforte, chitarre, batteria Lettore CD - amplificazione Pennarelli, cartoncino e altro materiale per i disegni e pitture Giochi vari da tavola Palloni e reti per pallavolo Palloni da calcio Pulmino</p>
	<p>Obiettivo 2.</p> <p>Aumentare il livello di integrazione e socializzazione nei bambini e nei ragazzi tra i 6 e i 17 anni, con particolare attenzione ai minori stranieri.</p>	<p>Ambienti: Saloncino per conferenze 5 classi per incontri formativi a gruppi Cortile per i giochi Biblioteca Sala di musica e canto Locali cucina Campi di gioco</p> <p>Risorse tecniche: Videoproiettore Film vari in DVD Fotocopiatrici</p>

		<p>Computer, stampante Lavagne fisse e mobili Lettore CD - amplificazione macchine fotografiche Pulmino Pennarelli, cartoncino e altro materiale per i disegni e pitture</p>
	<p>Obiettivo 3.</p> <p>Ridurre gli insuccessi scolastici migliorare livello di apprendimento dei bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche e bisogni educativi speciali.</p>	<p>Ambienti: Segreteria 1 Classi attrezzate 5 Sale per incontri 3 Laboratorio di informatica 1 Cortile Servizi igienici</p> <p>Risorse tecniche: Videoproiettore Software per didattica alternativa Computer stampante fotocopiatrice quaderni, penne, pennarelli,....</p>
<p>Istituto Maria Ausiliatrice” Via Belvedere, 9 Agrigento (AG)</p>	<p>Obiettivo 1.</p> <p>Accrescere in 890 bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni le opportunità di accesso ai centri di aggregazione giovanile e la partecipazione ad attività di carattere culturale, sportivo e ricreativo.</p>	<p>Ambienti: Saloncino per conferenze 5 classi per incontri formativi a gruppi Cortile per i giochi Servizi igienici Sala di musica e canto Campi da gioco</p> <p>Risorse tecniche: Videoproiettore Film vari in DVD Fotocopiatrici Computer, stampante Lavagne fisse e mobili Pianoforte, chitarre, batteria Lettore CD - amplificazione Pennarelli, cartoncino e altro materiale per i disegni e pitture Giochi vari da tavola Palloni e reti per pallavolo Palloni da calcio Pulmino</p>
	<p>Obiettivo 2.</p> <p>Aumentare il livello di integrazione e socializzazione nei bambini e nei ragazzi tra i 6 e i 17 anni, con particolare attenzione ai minori stranieri.</p>	<p>Ambienti: Saloncino per conferenze 5 classi per incontri formativi a gruppi Cortile per i giochi Sala di musica e canto Locali cucina Campi di gioco</p> <p>Risorse tecniche: Videoproiettore Film vari in DVD</p>

		<p>Fotocopiatrici Computer, stampante Lavagne fisse e mobili Lettore CD - amplificazione macchine fotografiche Pulmino Pennarelli, cartoncino e altro materiale per i disegni e pitture</p>
	<p>Obiettivo 3.</p> <p>Ridurre gli insuccessi scolastici migliorare livello di apprendimento dei bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche e bisogni educativi speciali.</p>	<p>Ambienti: Segreteria 1 Classi attrezzate 5 Sale per incontri 3 Laboratorio di informatica 1 Cortile Servizi igienici</p> <p>Risorse tecniche: Videoproiettore Software per didattica alternativa Computer stampante fotocopiatrice quaderni, penne, pennarelli,....</p>
<p>Asilo Santina Giunta, Via Lincoln,2 Pozzallo (RG)</p>	<p>Obiettivo 1.</p> <p>Accrescere in 890 bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni le opportunità di accesso ai centri di aggregazione giovanile e la partecipazione ad attività di carattere culturale, sportivo e ricreativo.</p>	<p>Ambienti: Saloncino per conferenze 4 classi per incontri formativi a gruppi Cortile per i giochi Servizi igienici Sala di musica e canto Campi da gioco</p> <p>Risorse tecniche: Videoproiettore Film vari in DVD Fotocopiatrici Computer, stampante Lavagne fisse e mobili Pianoforte, chitarre, batteria Lettore CD - amplificazione Pennarelli, cartoncino e altro materiale per i disegni e pitture Giochi vari da tavola Palloni e reti per pallavolo Palloni da calcio Pulmino</p>
	<p>Obiettivo 2.</p> <p>Aumentare il livello di integrazione e socializzazione nei bambini e nei ragazzi tra i 6 e i 17 anni, con particolare</p>	<p>Ambienti: Saloncino per conferenze 4 classi per incontri formativi a gruppi Cortile per i giochi Sala di musica e canto Locali cucina Campi di gioco</p> <p>Risorse tecniche:</p>

<p>Associazione Don Bosco 200 Largo San Giovanni, 6 Piazza Armerina (EN)</p>	<p>attenzione ai minori stranieri.</p>	<p>Videoproiettore Film vari in DVD Fotocopiatrici Computer, stampante Lavagne fisse e mobili Lettore CD - amplificazione macchine fotografiche Pulmino Pennarelli, cartoncino e altro materiale per i disegni e pitture</p>
	<p>Obiettivo 3.</p> <p>Ridurre gli insuccessi scolastici migliorare livello di apprendimento dei bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche e bisogni educativi speciali.</p>	<p>Ambienti: Segreteria 1 Classi attrezzate 5 Sale per incontri 3 Laboratorio di informatica 1 Cortile Servizi igienici</p> <p>Risorse tecniche: Videoproiettore Software per didattica alternativa Computer stampante fotocopiatrice quaderni, penne, pennarelli,....</p>
	<p>Obiettivo 1.</p> <p>Accrescere in 890 bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni le opportunità di accesso ai centri di aggregazione giovanile e la partecipazione ad attività di carattere culturale, sportivo e ricreativo.</p>	<p>Ambienti: Saloncino per conferenze 5 classi per incontri formativi a gruppi Cortile per i giochi Servizi igienici Sala di musica e canto Campi da gioco</p> <p>Risorse tecniche: Videoproiettore Film vari in DVD fotocopiatrice Computer, stampante Lavagne fisse e mobili Pianoforte, chitarre, batteria Lettore CD - amplificazione Pennarelli, cartoncino e altro materiale per i disegni e pitture Giochi vari da tavola Palloni e reti per pallavolo Palloni da calcio Pulmino</p>
	<p>Obiettivo 2.</p> <p>Aumentare il livello di integrazione e socializzazione nei bambini e nei ragazzi tra i 6 e i 17</p>	<p>Ambienti: Saloncino per conferenze 5 classi per incontri formativi a gruppi Cortile per i giochi Sala di musica e canto Locali cucina Campi di gioco</p>

<p>ISTITUTO SAN GIUSEPPE, VIA AMEDEO, 1 PALAGONIA (CT)</p>	<p>anni, con particolare attenzione ai minori stranieri.</p>	<p>Risorse tecniche: Videoproiettore Film vari in DVD Fotocopiatrici Computer, stampante Lavagne fisse e mobili Lettore CD - amplificazione macchine fotografiche Pulmino Pennarelli, cartoncino e altro materiale per i disegni e pitture</p>
	<p>Obiettivo 3. Ridurre gli insuccessi scolastici migliorare livello di apprendimento dei bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche e bisogni educativi speciali.</p>	<p>Ambienti: Segreteria 1 Classi attrezzate 5 Sale per incontri 3 Laboratorio di informatica 1 Cortile Servizi igienici</p> <p>Risorse tecniche: Videoproiettore Software per didattica alternativa Computer stampante fotocopiatrice quaderni, penne, pennarelli,....</p>
	<p>Obiettivo 1. Accrescere in 890 bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni le opportunità di accesso ai centri di aggregazione giovanile e la partecipazione ad attività di carattere culturale, sportivo e ricreativo.</p>	<p>Ambienti: Saloncino per conferenze 4 classi per incontri formativi a gruppi Cortile per i giochi Servizi igienici Sala di musica e canto Campi da gioco</p> <p>Risorse tecniche: Videoproiettore Film vari in DVD Fotocopiatrici Computer, stampante Lavagne fisse e mobili Pianoforte, chitarre, batteria Lettore CD - amplificazione Pennarelli, cartoncino e altro materiale per i disegni e pitture Giochi vari da tavola Palloni e reti per pallavolo Palloni da calcio</p>
<p>Obiettivo 2. Aumentare il livello di integrazione e socializzazione nei bambini e nei ragazzi tra i 6 e i 17</p>	<p>Ambienti: Saloncino per conferenze 5 classi per incontri formativi a gruppi Cortile per i giochi Sala di musica e canto Locali cucina Campi di gioco</p>	

	anni, con particolare attenzione ai minori stranieri	Risorse tecniche: Videoproiettore Film vari in DVD Fotocopiatrici Computer, stampante Lavagne fisse e mobili Lettore CD - amplificazione macchine fotografiche Pennarelli, cartoncino e altro materiale per i disegni e pitture
	Obiettivo 3. Ridurre gli insuccessi scolastici migliorare livello di apprendimento dei bambini e ragazzi con difficoltà scolastiche e bisogni educativi speciali.	Ambienti: Segreteria 1 Classi attrezzate 5 Sale per incontri 3 Laboratorio di informatica 1 Cortile Servizi igienici Risorse tecniche: Videoproiettore Software per didattica alternativa Computer stampante fotocopiatrice quaderni, penne, pennarelli,....

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

- La Facoltà di Scienze dell'Educazione "AUXILIUM" CF 06753231007.
- Il VIDES, come organismo non governativo (ONG), è riconosciuto soggetto erogatore di formazione e può rilasciare crediti formativi.

Eventuali tirocini riconosciuti:

- La Facoltà di Scienze dell'Educazione "AUXILIUM" CF 06753231007, con sede a Roma, riconosce l'esperienza di Servizio Civile Volontario svolta nel suddetto progetto, attribuendo **CFU di tirocinio** ai sensi dell'art. 10 comma 5 del DM 270/2004 (come da allegato).

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vita

Per la certificazione e riconoscimento di competenze e professionalità acquisite dai volontari l'Ente si affiderà ad un ente terzo, identificabile nell'ente C.O.S.P.E.S. (Centro di Orientamento Scolastico, Professionale e Sociale), con sede in Catania, Via Caronda, 218 codice fiscale 93045400871, con Codice di accreditamento DP 5003-01 del 30/07/2007 presso la Regione Sicilia fra i soggetti abilitati a proporre e realizzare attività di formazione. L'ente suddetto riconosce e certifica le seguenti competenze attinenti al progetto (utili alla crescita professionale dei volontari):

Competenze professionali

- ⇒ pianificare, gestire, monitorare e verificare un progetto educativo complesso di orientamento e prevenzione nel contesto formativo e aggregativo;
- ⇒ programmare e attuare percorsi laboratoriali di orientamento scolastico-formativo e professionale con minori e giovani;
- ⇒ programmare e attuare attività di accompagnamento al lavoro, esperienze di e apprendistato per minori e giovani
- ⇒ programmare e attuare laboratori sulle competenze relazionali per minori e giovani
- ⇒ programmare e attuare attività esperienziali di incontro e confronto genitori-figli;
- ⇒ programmare e attuare percorsi seminari esperienziali di orientamento e formazione degli adulti
- ⇒ gestire gruppi di minori e giovani, anche a rischio di disagio ed esclusione, nel contesto aggregativo
- ⇒ osservare e comprendere le dinamiche relazionali nell'ambito di intervento extrascolastico
- ⇒ costruire, somministrare ed elaborare i risultati di questionari di rilevazione e di verifica, strumenti di orientamento, schede di rilevazione dei fabbisogni, schede di osservazione delle dinamiche relazionali ed altri documenti connessi allo svolgimento dell'attività
- ⇒ raccogliere, sintetizzare ed interpretare dati, mediante sistemi informatizzati
- ⇒ redigere relazioni e report di monitoraggio e verifica finale delle attività

Competenze organizzative

- ⇒ organizzare autonomamente la propria attività, in base alle indicazioni ricevute;
- ⇒ lavorare per obiettivi e rispettare i tempi di lavoro e le scadenze;
- ⇒ monitorare lo sviluppo di un progetto educativo di orientamento e prevenzione nelle sue varie fasi attuative

Competenze relazionali

- ⇒ lavorare in team e cooperare con varie figure professionali
- ⇒ analizzare e comprendere i gruppi in quanto sistemi di relazioni
- ⇒ gestire processi comunicativi in modo efficace
- ⇒ ascoltare attivamente ed essere empatici
- ⇒ gestire e mediare i conflitti
- ⇒ gestire le emozioni e le situazioni di stress
- ⇒ analizzare e risolvere situazioni critiche (problem solving)

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

La Formazione Generale dei Volontari sarà realizzata presso le sedi di attuazione dei progetti, ovvero presso:

- Istituto Educativo Nicolaci Bonomo - Via Regina Margherita, 18 – Barcellona P.G (ME),
- Associazione Don Bosco 2000 - Largo San Giovanni, 6 - Piazza Armerina (EN)
- Istituto San Giuseppe Via Amedeo, 1 Palagonia (CT)
- Istituto Maria Ausiliatrice – Via Belvedere, 9 Agrigento (AG)
- Asilo Santina Giunta Via Lincoln, 2 Pozzallo (RG)
- Casa Giovanni Paolo II Viale Grimaldi 13/15 Catania (CT)

Sono previsti però 2 incontri zonali di macroarea:

- ✓ **incontro di formazione iniziale 8 ore**
- ✓ **incontro di formazione residenziale 12 ore**

Entrambi gli incontri si faranno in:

In Via Caronda 224 Ist. Maria Ausiliatrice Catania per le sedi

- Ist. San Giuseppe Palagonia –
- Casa Giovanni Paolo II – Viale Grimaldi – Catania Librino
- Asilo Santina Giunta – Via Lincoln, 2 – Pozzallo RG

In Via Misteri 81 Ist. Maria Ausiliatrice San Cataldo CL per le sedi

- Associazione Don Bosco 2000 – Piazza Armerina
- Ist. Maria Ausiliatrice – Via Belvedere, 9 – Agrigento

Presso l’Istituto Educativo Nicolaci Bonomo - Via Regina Margherita, 18 – Barcellona P.G (ME) in questo modo sarà assicurata l’unitarietà del processo formativo e nello stesso tempo la sua territorialità.

Modalità di attuazione:

La formazione generale sarà effettuata in proprio dall’Ente con formatori accreditati, affiancati da un’equipe di persone qualificate.

Durante gli incontri di macroarea e zonali, è previsto l’intervento anche di esperti per l’approfondimento delle tematiche specifiche dell’incontro.

Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI		
----	--	--

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In coerenza con gli obiettivi della formazione generale si utilizzeranno metodologie partecipative, dinamiche di gruppo, *cooperative learning*, e tutto ciò che può favorire un apprendimento adeguato all’ambito educativo-sociale e una relazione “orizzontale” di tipo interattiva tra il volontario e il formatore.

L’Ente VIDES considera “formazione” anche la rilettura dell’esperienza di servizio che i volontari attuano, nella convinzione che “imparare facendo esperienza” risulta un percorso efficace e valido per l’anno di servizio, ma soprattutto per la loro vita.

Sia nei corsi residenziali che durante l’anno di servizio civile i giovani avranno la possibilità di confrontarsi ed arricchirsi di testimonianze significative anche trasmesse da ex volontari di SC.

La formazione sarà programmata dall’equipe di formazione ed erogata con l’utilizzo di tre diverse metodologie:

-lezione frontale (35%): interattiva, all’inizio del servizio, negli incontri zonali utilizzando:

- interventi di esperti (dove si ritiene necessario);
- dibattiti;
- testimonianze;
- analisi di testi con particolare attenzione alla Costituzione Italiana;
- suggerimenti di letture adeguate;

- momenti di riflessione e discussione tra i partecipanti su ogni tematica trattata.

-dinamiche non formali (40%): mediante tecniche formative che stimolano le dinamiche di gruppo, *case studies*, training group, giochi di ruolo, *out-door training*;
condivisione in plenaria e in piccoli gruppi;
visione di film, documentari e power point creati ad hoc.

-formazione a distanza (25%): con l'utilizzo della piattaforma *e-learning*, per l'**approfondimento** dei vari argomenti trattati negli incontri formativi, secondo le seguenti modalità:

- Auto-apprendimento asincrono attraverso la fruizione di contenuti pre-confezionati disponibili sulla piattaforma di erogazione e la proposta di simulazioni on-line ed esercitazioni. Eventuali quesiti e/o avvisi potranno essere pubblicati in bacheca, scegliendo i destinatari.
- Apprendimento in sincrono attraverso l'utilizzo del forum virtuale e i contatti diretti on line con il docente-formatore, prevedendo la registrazione di tutti i contributi in un giornale di lezione.
- Apprendimento collaborativo attraverso la creazione di comunità virtuali quali il forum.

I contenuti della formazione saranno predisposti in maniera flessibile ed adattabile ai volontari che **avranno la possibilità di “scaricare” e consultare le lezioni e l'elenco degli argomenti trattati anche off-line.**

Al termine di ogni modulo è previsto **un test di valutazione** del grado di apprendimento raggiunto. (on-line o off-line) e **al termine del complessivo monte di ore previsto per la formazione a distanza, un test di valutazione finale** per la valutazione delle conoscenze e competenze acquisite

La piattaforma *e-learning* prevede **un registro delle presenze (sezione reports)** che memorizza gli accessi di tutti gli utenti, specificando l'orario e la durata complessiva delle connessioni attive.

In piattaforma, pertanto, sarà possibile verificare sia globalmente che individualmente per ogni singolo utente, quanto segue:

- ✘ numero totale utenti registrati
- ✘ numero totale accessi in piattaforma
- ✘ numero visitatori unici
- ✘ numero visualizzazioni pagine
- ✘ media pagine visitate per ogni sessione utente
- ✘ numero totale operazioni download di lezioni
- ✘ numero totale operazioni download di raccolte
- ✘ numero totale operazioni download di verifiche
- ✘ numero totale operazioni download

Tutti i contributi che si riterranno utili per completare la formazione dei volontari troveranno ampio spazio in database condivisi con modalità di accesso semplificata e in talune aree con possibilità di pubblicazione di file suggeriti dal volontario stesso.

Il continuo monitoraggio e la valutazione di ogni modulo formativo costituiranno le leve per assicurare il livello della formazione e il raggiungimento dei risultati attesi, relativamente ai contenuti, al grado di corrispondenza del progetto e delle azioni intraprese.

Verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Al fine di valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei

volontari, si prevede:

- L'applicazione di un test d'ingresso per valutare il livello di conoscenze iniziale
- La somministrazione di un test finale per verificare i livelli di apprendimento raggiunti e le competenze acquisite
- Per quanto riguarda la formazione a distanza la piattaforma *e-learning* prevede:
 - un test di autovalutazione del grado di apprendimento raggiunto (per ogni modulo)
 - monitoraggio dell'interazione
 - strumenti di comunicazione intergruppo
 - pubblicazione dei dati

Per la formazione generale (lezioni frontali e dinamiche non formali) e piattaforma e-learning è previsto il registro di presenze che nel caso della piattaforma memorizza gli accessi di tutti gli utenti, specificando l'orario e la durata complessiva delle connessioni attive.

La formazione sarà direttamente seguita dall'équipe di formatori che, in collaborazione con i responsabili di ogni sede operativa, verificherà il percorso di crescita umana e professionale dei volontari.

In particolare

- Gradimento: soddisfazione che il programma formativo ha generato nei volontari;
- Apprendimento: valutazione delle conoscenze e capacità relazionali apprese;
- Trasferimento dei contenuti: verificare quale cambiamento ha determinato la formazione nella vita relazionale e professionale del volontario (“assessment” iniziale e finale)

Contenuti della formazione:

Come esplicitato nel modello formativo consegnato all'UNSC in fase di accreditamento e da questo verificato, in coerenza con quanto previsto dalle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvate con Decreto n. 160/2013, mirerà a consolidare nei volontari l'identità del “Servizio Civile” quale espressione per promuovere i valori costituzionali fondamentali della nostra comunità, la difesa della Repubblica e delle sue istituzioni, così come disegnati ed articolati nella nostra Costituzione.

Attraverso la formazione si vorrà pertanto fornire ai giovani quegli strumenti concettuali necessari per:

- ✘ far vivere loro correttamente l'esperienza del servizio civile nella sua funzione di difesa civile, non armata e non violenta della Patria;
- ✘ contribuire a sviluppare la cultura del servizio civile quale esercizio di un diritto di cittadinanza e espressione di una “collaborazione civica” promossa e organizzata dalla Stato e realizzata attraverso l'Ente;
- ✘ far crescere e maturare nei giovani il senso di appartenenza alla comunità e tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla nostra Costituzione;
- ✘ promuovere nella comunità di appartenenza i valori ed i diritti universali dell'uomo;

Il percorso formativo sarà inizialmente presentato, condiviso e discusso con i volontari in servizio, in modo da “personalizzarlo al gruppo” e attivare quel senso di appartenenza al percorso che è presupposto alla partecipazione e all'apprendimento.

La formazione, pertanto, sarà intesa come un processo di crescita della persona in tutti i suoi aspetti e verterà sui seguenti argomenti:

- riflettere sull'identità del servizio civile nazionale: la sua funzione di difesa della Patria e nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta";
- approfondire il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza; la difesa della Patria nella forma non armata, non violenta e pacifista;
- conoscere la normativa vigente: legge 64/01 - D.lgs 77/02 – la Costituzione Italiana - le istituzioni politiche, sociali, giuridiche ed economiche in cui il volontario è inserito, al fine di apprendere le regole di condotta ed i valori necessari per vivere ed interagire correttamente con la comunità di appartenenza;
- favorire una profonda riflessione sulla propria esperienza e il proprio posto nella società;
- promuovere la crescita del senso di cittadinanza e di appartenenza alla comunità civile;
- educare alla solidarietà e gratuità;
- approfondire il senso della scelta del servizio civile e del suo significato sociale e politico;
- acquisire consapevolezza del valore formativo e umano dell'esperienza del servizio civile;
- conoscere le normative specifiche che lo regolano;
- approfondire tematiche connesse al valore della solidarietà, della cittadinanza attiva, della prevenzione, dell'impegno civile, dell'integrazione sociale, dell'uguaglianza, della pace e della non violenza per contribuire a costruire un mondo più giusto ed equo;
- approfondire la conoscenza del Vides, la sua "vision" e "mission", la rete territoriale e internazionale con cui collabora e i suoi 25 anni di storia;
- conoscere il progetto e la realtà territoriale in cui il volontario dovrà operare per renderlo sempre più propositivo, protagonista e responsabile.

La formazione generale seguirà le macroaree e i moduli formativi proposti dalle linee guida:

1 "Valore e identità del SCN"

- 1.1. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
 - a) La difesa civile non armata e non violenta: i principi costituzionali della solidarietà, dell'uguaglianza
 - b) La gestione e trasformazione non violenta dei conflitti; prevenzione delle guerra; peacekeeping; peace-enforcing e peacebuilding.
Pace e diritti umani: dalla Costituzione italiana alla Carta Europea e agli ordinamenti delle Nazioni Unite
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 Formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La partecipazione dei volontari nel servizio civile
- 2.5 La solidarietà e le forme di cittadinanza
- 2.6 Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- 2.7 Diritti e doveri del volontario in servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- 3.1 Presentazione dell'ente VIDES e dell'Istituto salesiano delle Figlie di Maria Ausiliatrice
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

- | |
|---|
| 3.4 Disciplina del rapporto tra l'Ente VIDES e i volontari
3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti |
|---|

Durata:

La formazione generale sarà erogata e certificata nel sistema Helios entro il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso. Le 48 ore di formazione generale saranno così articolate:

24 ore di formazione generale iniziale: di cui **8 ore in Via Caronda 224 - Maria Ausiliatrice Catania** per le sedi

- Ist. San Giuseppe Palagonia – via Amedeo 1 – Palagonia CT
- Casa Giovanni Paolo II – Viale Grimaldi – Catania Librino
- Asilo Santina Giunta – Via Lincoln, 2 – Pozzallo RG

In Via Misteri 81 Ist. Maria Ausiliatrice San Cataldo CL per le sedi

- Associazione Don Bosco 2000 – Largo San Giovanni 6 - Piazza Armerina EN
- Ist. Maria Ausiliatrice – Via Belvedere, 9 – Agrigento

Presso l'Istituto Educativo Nicolaci Bonomo - Via Regina Margherita, 18 – Barcellona P.G (ME)

e **16 ore presso le sedi sopra citate**

12 ore di incontri zionali presso:

In Via Brescia, 5 - Ist. San Giovanni Bosco Messina per la sede

- Istituto Educativo Nicolaci Bonomo - Via Regina Margherita, 18 – Barcellona P.G (ME),

In Largo San Giovanni, 6 - Piazza Armerina (EN) per le sedi di:

- Associazione Don Bosco 2000 - Largo San Giovanni, 6 - Piazza Armerina (EN)
- Istituto Maria Ausiliatrice – Via Belvedere, 9 - Agrigento (AG)

In Via Caronda 224 – Ist. Maria Ausiliatrice – Catania per le sedi :

- Ist. San Giuseppe Palagonia – via Amedeo 1 – Palagonia CT
- Casa Giovanni Paolo II – Viale Grimaldi – Catania Librino
- Asilo Santina Giunta – Via Lincoln, 2 – Pozzallo RG

12 ore di formazione a distanza per approfondimento degli argomenti, comprensive sia del tempo trascorso on line che di quello off line.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

La Formazione specifica dei Volontari sarà realizzata presso le sedi di attuazione dei progetti, ovvero presso:

- Istituto San Giuseppe – Via Amedeo, 1 – Palagonia (CT)

- Istituto Educativo Nicolaci Bonomo - Via Regina Margherita, 18 – Barcellona P.G (ME)
- Associazione Don Bosco 2000 - Largo San Giovanni, 6 - Piazza Armerina (EN)
- Istituto Maria Ausiliatrice – Via Belvedere, 9 - Agrigento (AG)
- Asilo Santina Giunta Via Lincoln, 2 Pozzallo (RG)
- Casa Giovanni Paolo II Viale Grimaldi 13/15 Catania (CT)

Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio dall'Ente con formatori accreditati, affiancati da un'equipe di persone qualificate.

Per alcuni temi specifici si procederà *con l'utilizzo della piattaforma e-learning*.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

L'Ente VIDES, coerentemente con la natura educativa e sociale della propria mission, attribuisce un alto valore alla formazione specifica. Infatti, il delicato ambito dell'azione educativa richiede che l'educatore sia sempre in atteggiamento di formazione. La formazione specifica si prefigge di far acquisire al volontario le competenze educative comuni a tutti i progetti, nonché gli strumenti necessari per affrontare al meglio lo svolgimento delle attività. La formazione specifica assume quindi, anche, un valore di orientamento professionale per i volontari.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste

- **Accoglienza-Inserimento:** incontri iniziali finalizzati alla conoscenza del progetto e all'inserimento dei volontari nella sede di attuazione (lezione frontale)
- **Formazione sul campo:** sono previsti vari momenti formativi in itinere (valutati anche in base ai volontari selezionati) per una attenta analisi dei ruoli e delle mansioni svolte. (lezioni frontali e dinamiche non formali)
- **Verifica delle competenze acquisite:** durante l'anno sono previsti, con scadenza trimestrale, incontri di verifica per una presa di coscienza da parte dei volontari dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti e delle competenze acquisite. (dinamiche non formali)
- Per alcuni contenuti specifici verrà utilizzata la ***formazione a distanza con l'utilizzo della piattaforma e-learning***

La formazione specifica, oltre agli incontri formativi programmati, si svolge quotidianamente attraverso:

- la spiegazione teorica,
- l'affiancamento pratico nelle mansioni che il volontario deve svolgere,
- la verifica e lettura critica delle stesse, avvalendosi in particolare della metodologia del "learning by doing."

Al volontario entro il 90° giorno di servizio verrà proposto, da parte del responsabile della sicurezza della sede dove svolge il suo servizio, un corso **di formazione e informazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro**.

Certificazione della formazione generale e specifica erogata

Il VIDES provvederà a certificare le ore di formazione generale e specifica svolte predisponendo per ciascuna SAP, una scheda “*registrazione delle presenze*” per ogni incontro formativo.

Ogni scheda sarà così articolata:

- luogo di svolgimento del corso di formazione;
- data e orario in cui è stata erogata la formazione, con firma del volontario, all’inizio e fine della lezione;
- nominativo del docente e qualifica;
- tematica approfondita;
- metodologia utilizzata;
- clima rilevato tra i partecipanti secondo una scala a tre items:

- ✘ **confusione:** l’attività è spesso interrotta;
- ✘ **interesse:** l’attività si svolge in uno spirito di collaborazione;
- ✘ **coinvolgimento generale:** l’attività è svolta con modalità molto attiva e con sostegno reciproco interno al gruppo

Per la formazione a distanza saranno predisposti appositi report di download e consultazioni personalizzate

Contenuti della formazione:

Obiettivi della formazione specifica sono:

- Conoscere e assumere concretamente e nei dettagli il progetto in cui ci si inserisce con l’esperienza di servizio civile;
- acquisire le capacità e le competenze relazionali, organizzative, professionali e/o tecniche;
- acquisire i contenuti per le competenze necessarie allo svolgimento delle singole attività;
- conoscere le attuali traduzioni del sistema preventivo di don Bosco, le problematiche educative e gli strumenti di analisi educativa nello stile della preventività salesiana;
- verificare la propria inclinazione verso l’ambito specifico.

Tabella Moduli di base

Argomenti	Durata
Presentazione del progetto	6 ore
Presentazione dell’Ente, del territorio, e dei destinatari del progetto	6 ore
Dinamiche ed esperienze educative e formative	12 ore
Tecniche di gestione e animazione	14 ore
L’età evolutiva e le sue caratteristiche	12 ore
La socializzazione come spinta al rispetto di sé e dell’altro	10 ore
I diritti dei bambini e lo sviluppo integrale	8 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
TOTALE	72 ORE

Modulo 1

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO - 6 ore

Docente: CHIARAMONTE ROBERTO / BONACCORSI GIUSEPPA e anche la OLP

- Informazioni di tipo logistico
- Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati
- Presentazione del team di lavoro

- Approfondimento sui requisiti motivazionali e formativi per diventare un operatore della Comunità Educante
- Predisposizione piano di lavoro personale

Modulo 2

L'ENTE, IL TERRITORIO, I DESTINATARI DEL PROGETTO - 6 ore

Docente: VELLA MARIA / VENTURA ROSARIA e anche la OLP

- Conoscenza dell'Ente e della sede di attuazione progetto
- Conoscenza bisogni del territorio e dei destinatari del progetto
- Forme di disagio infantile, adolescenziale e giovanile presenti in loco
- Le figure educative, la comunità educante e le reti interattive in atto
- L'organizzazione e gestione di eventi.

Modulo 3

DINAMICHE ED ESPERIENZE EDUCATIVE E FORMATIVE - 12 ore

Docente: BONACCORSI GIUSEPPA e anche la OLP

- L'integrazione della persona;
- L'ascolto e la capacità di lettura degli altri;
- La gestione dei conflitti;
- La diversità come valore;
- Il lavoro di équipe;
- Il lavoro di rete;
- Il Sistema Preventivo come stile relazionale specifico con i giovani e gli adulti educatori.

Modulo 4

TECNICHE DI GESTIONE E ANIMAZIONE - 14 ore

Docente IACONA VINCENZA / ALLEGRA ANTONINA e anche la OLP

- Tecniche di gestione del gruppo
- Tecniche di gestione della didattica
- Tecniche ludico-ricreative
- Tecniche di animazione sportiva
- Tecniche di gestione dei casi particolari e problematici

Modulo 5

L'ETÀ EVOLUTIVA E SUE CARATTERISTICHE - 12 ore

Docente DI ROSA MARIA ASSUNTA / FORTUNA GIUSEPPA e anche la OLP

- La trasformazione del corpo
- Il pensiero che cambia
- Le relazioni tra pari e con gli adulti
- Le modalità di comunicazione dei sentimenti, delle emozioni, delle motivazioni.
- I comportamenti spontanei e indotti
- Psicologia dell'infanzia
-

Modulo 6

LA SOCIALIZZAZIONE COME SPINTA AL RISPETTO DI SÉ, DELL'ALTRO, DELL'AMBIENTE - 10 ore

Docente LO TURCO MARIA CATENA / FURNÒ MARIA GAETANA e anche la OLP

- Il rispetto delle regole all'interno della famiglia, della scuola, del vivere sociale
- L'accoglienza, la condivisione, la solidarietà: premesse alla socializzazione

- Lavorare insieme per crescere insieme
- Tecniche di lavoro in team
- L'organizzazione di giochi di gruppo, tornei e gare

Modulo 7

I DIRITTI DEI BAMBINI E LO SVILUPPO INTEGRALE - 8 ore

Docente VENTURA ROSARIA e anche la OLP

- I diritti universali dei bambini
- Il gioco, lo studio, l'impegno, la cura della persona (organizzazione equilibrata dei tempi ludici e delle attività)
- Benefici indotti dall' ambiente strutturato e organizzato per la crescita integrale dei bambini.
- La preventività, la sollecitudine, la gratificazione: strumenti adatti alla crescita e al miglioramento comportamentale.
- Il tempo vissuto nello stile salesiano

Modulo 8 - 4 ore

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Docente CALÌ GABRIELLA

- Presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati
- Informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e presentazione attuate nella sede di progetto

Durata:

La formazione specifica sarà erogata per un totale di 72 ore secondo le seguenti modalità:

- ✘ 70% delle ore previste (50,4 ore) entro il 90°giorno dall'avvio del progetto
- ✘ 30% delle ore rimanenti (21,6 ore) entro il 270° giorno dall'avvio del progetto

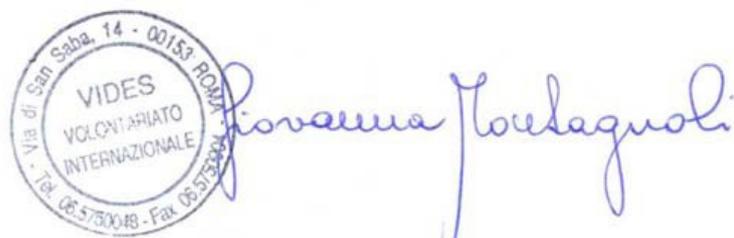
Altri elementi della formazione

Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio del piano di formazione accreditato presso l'UNCS

Il Responsabile legale dell'ente /

Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente



The image shows a circular official stamp on the left. The text inside the stamp reads: "VIDES VOLONTARIATO INTERNAZIONALE" in the center, "Via di San Saba, 14 - 00153 ROMA" around the top inner edge, and "Tel. 06.5750048 - Fax 06.5752244" around the bottom inner edge. To the right of the stamp is a handwritten signature in blue ink that reads "Giovanna Toulagnoti".